

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
 altezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 3.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Mortuari L. 1.-

L'imposta di successione familiare abolita

La relazione al Sovrano - Le disposizioni transitorie

ROMA, 17. — È stato sottoposto all'approvazione del Re lo schema di decreto recante l'abolizione dell'imposta di successione nel nucleo familiare. Il decreto è stato approvato dal Consiglio di Stato dal presidente del Consiglio e dal ministro delle Finanze. Ecco la parte generale, nella quale sono svolte le ragioni dell'importante e radicale provvedimento:

La relazione ministeriale

«Il Consiglio dei ministri nella sua riunione del giorno 9 luglio unanime deliberava di sottoporre all'augusta approvazione della Maestà Vostra l'abolizione della tassa sulle successioni e l'attenuazione degli altri casi delle aliquote vigenti. In quella circostanza il governo di V. M. fissava anche le ragioni giuridiche, sociali e nazionali della propria deliberazione. Con essa il patrimonio familiare viene considerato intangibile ai riguardi fiscali, nel tanto in cui viene trasferito agli eredi, e viene anche a sparire dal nostro sistema tributario una delle maggiori e più onerose sperequazioni a danno della proprietà immobiliare, che è la sola specie di ricchezza adeguatamente accendibile agli effetti dell'imposta di successione che, data la maggiore importanza relativa della ricchezza immobiliare nel mezzogiorno d'Italia, si risolveva in una sperequazione territoriale a danno delle regioni meno apprezzate del nostro paese.

La mira del Governo

«Il Vostro governo richiede che il radicale provvedimento proposto possa anche avere vaste ripercussioni dirette e indirette sulla economia pubblica e sul movimento e l'accumulazione del risparmio e che pertanto quel sacro patrimonio finanziario immediato che esso comporta troverà compenso non solo nelle ragioni morali e di giustizia distributiva del provvedimento, ma nella fecondità economica del provvedimento stesso.

L'azione del governo mira in modo particolare a creare nel nostro paese condizioni d'ordine sociale, politico ed economico e finanziario tali da trasformarlo, nel limite della concreta possibilità in una oasi in cui senza aggravio anzi con sollievo anche diretto e immediato alle classi lavoratrici il capitale e la privata intrapresa e gli onesti guadagni trovino le migliori condizioni della loro produttività e la dovuta tutela. Questa politica economica e finanziaria, in cui si conciliano la potenza della nazione e il benessere di ogni ordine di cittadini, che risponde in generale al vero e definitivo interesse della parte meno agiata della popolazione e per l'Italia nostra, è oggi più che mai una necessità nazionale, dato lo squilibrio fra la sua enorme potenza demografica e la sua ancora scarsa e insufficiente attrezzatura capitalistica e le difficoltà opposte alla emigrazione.

Gli altri provvedimenti benefici

«Questi criteri si sono ispirati provvedimenti che la vostra maestà ha avuto occasione di sanzionare, e particolarmente l'abolizione della non-natività del titolo e la esenzione del reddito del capitale diretto del reddito del capitale diretto. Cioè, mentre da un lato sono stati aboliti o ridotti i pesanti oneri di gravità politica doganale, dall'altro ha cercato, manovrando la pubblica finanza, di creare le condizioni di una più ampia e più costante domanda di lavoro.

L'eccessiva altezza delle aliquote sulle successioni

«L'attuale altezza delle aliquote sulle successioni e sulle donazioni, quali risultano all'applicazione della legge del settembre 1920, inasprita di gravose aliquote, prodotta anche essa di circostanze felicemente eliminate, non era stata senza i dovuti rilievi del Senato del regno che adempiva pure in quell'occasione alla sua funzione ammonitrice. Nell'approvare infatti, sotto la pressione di svariate contingenze, le nuove gravose formanti parte di tutto il piano finanziario dichiarato inscindibile, l'alta assemblea votava un ordine del giorno auspicante il momento in cui procedesse a mitigare l'eccessiva pressione tributaria sulle successioni.

La devastazione dell'Ordine, e la gravità di un errore in cui è incorso l'on. Mussolini

TORINO, 17. — Il «Momento» riceve da Como:

Come vi informammo in seguito alle devastazioni degli uffici del giornale cattolico «L'Ordine» e della sede del P. I. di Como, l'on. Caccia aveva inviato un telegramma al Presidente del Consiglio. Ecco la risposta dell'on. Mussolini:

«Ho letto attentamente sul giornale «Il Popolo» i lavori del vostro congresso provinciale e contesto assolutamente che siano in sostanza i vostri discorsi, collaborazionisti e pacifistici. Il vostro ordine del giorno, era nettamente in antitesi con le decisioni e il manifesto del Gran Consiglio del Fascismo, recato in massima parte dal sottoscritto. Difatti mentre il fascista Baragiola, brutalmente ferito a Canzo, giaceva all'ospedale in pericolo di vita, il vostro pacifistico giornale lo chiamava assassino.

«D'altra parte io ho l'abitudine di leggere tutti i giornali italiani, compresi anche quelli che non lo meriterebbero e quindi non mi è sfuggito il contenuto del vostro quotidiano subdolamente e continuamente antifascista.

«Il Governo procederà naturalmente contro gli autori del reato di devastazione; ma dal punto di vista politico ho l'obbligo di farle queste dichiarazioni.

Questo telegramma, come altre manifestazioni personali del Presidente del Consiglio, si presterrebbe a molti commenti ma non ne è il caso. Solo è doveroso far posto rilevare che S. E. Mussolini è rimasto vittima di una erronea informazione.

Telegrafa egli: «Mentre fascista Baragiola brutalmente ferito a Canzo, giaceva all'ospedale in pericolo di vita, il vostro pacifistico giornale lo chiamava assassino».

Ora questo è falso. Evidentemente l'on. Mussolini ha letto male il giornale ovvero fu molto male informato. In fatti mai «L'Ordine» ebbe a scrivere che il cav. Baragiola sia stato assassinato come afferma l'onorevole Mussolini e l'Ordine scrisse un articolo dal titolo: «Il grave fatto di Canzo», in cui era detto: «Sono stati arrestati una cinquantina di persone ma non l'uccisore del contadino». Nel quale fatto la cronaca dice a un certo punto: «Il Pina non appariva ad alcun partito e non si sa per quale impulso si sia lasciato indurre al suo folle gesto contro il cav. Baragiola. Il suo assassino ha agito con tragica precipitazione». E continua poi: «L'Ordine» nella cronaca giungendo ed escludere che sia stato il cav. Baragiola a fare fuoco sul contadino. Scrive infatti: «È stato naturalmente un fuggi fuggi generale e l'uccisore nel tamburlo ha avuto il tempo di nascondere l'arma sua e di dileguarsi». Era quindi, secondo l'Ordine un altro e non già il cav. Baragiola il quale, anziché dileguarsi, non appena rimase vittima dell'atto folle fu attorniato dai suoi e fatto oggetto delle più amorevoli e doverose cure.

Si comprende da tutti la gravità dell'errore in cui S. E. Mussolini è incorso, gravità che assume una particolare importanza in quanto si voleva trovare una giustificazione della devastazione nella cronaca portata dall'«Ordine» sui fatti sanguinosi di Canzo.

(Abbiamo rintracciati i numeri dell'Ordine in cui si parla del fatto di Canzo ed abbiamo riscontrato che le citazioni della corrispondenza, e il rilievo dell'errore circa l'appellativo di assassino al fascista cav. Baragiola sono esatti. — N. d. R.)

Le disposizioni transitorie alle Intendenze di Finanza

«Su questo stesso argomento poi è utile conoscere una circolare diramata agli Intendenti di Finanza dalla Direzione generale delle Dogane e delle tasse:

«In attesa che il decreto relativo all'abolizione della tassa di successione per il nucleo familiare sia pubblicato le Intendenze avvertono gli ispettori ed i ricevitori del Registro che tale abolizione avrà effetto esclusivamente sulle successioni aperte dal giorno 9 luglio 1923 in poi. Il nuovo regime per le donazioni avrà effetto esclusivamente sui gli atti stipulati dal giorno 9 luglio 1923 in poi. Per tutte indistintamente le successioni e donazioni anteriori al 9 luglio 1923 restano invariate le aliquote e le addizioni finora vigenti.

Le Intendenze nei casi meritevoli di speciale riguardo, sono autorizzate a concedere in via eccezionale brevi proroghe (mai però oltre il 31 dicembre 1923) delle scadenze dei termini per il pagamento delle tasse di successione, avvenute o che avverranno dal 9 luglio 1923 al 31 ottobre p. v., tanto se trattasi di termini normale, quanto se di termini dipendenti da dilazioni concesse in base alla legge 23 gennaio 1902 n. 25 o al decreto 15 luglio 1915 n. 1153.

Per le donazioni inter vivos, da ascendenti a discendenti, stipulate dal 9 luglio 1923 in poi la tassa di trasferimento deve tenersi in sospeso fino a pubblicazione del decreto, percependo, per ora, solo la tassa fissa di lire 10 complessive dell'addizionale e degli accessori. Per le donazioni inter vivos tra fratelli, zii e nipoti, stipulate e parate dal 9 luglio 1923 leve applicarsi provvisoriamente con esplicita riserva di conguaglio, a decreto pubblicato in base alla tassa proporzionale ordinaria oltre l'addizionale vigente per i trasferimenti a titolo oneroso.

«Per le donazioni inter vivos fra prozii, pronipoti, cugini germani ed estranei, ossia nei rapporti per i quali col nuovo regime la tassa di successione e donazione non è abolita, ma soltanto modificata, dovrà applicarsi provvisoriamente, con esplicita riserva di conguaglio o di rimborso, a decreto pubblicato, la vigente tassa progressiva stabilita dalla legge 24 settembre 1920 numero 1300 senza addizioni e senza complementare. Nulla è innovato per la tassa ipotecaria sulle trascrizioni per i trasferimenti a titolo gratuito.

«Per le successioni e donazioni avvenute dal giorno 1 a tutto il giorno 8 luglio 1923 nelle provincie di Trieste, Trento, Istria e Zara, e dei nuovi territori di Ampezzo e Gorizia, aggregati alle provincie di Belluno e Friuli, resta, per tale periodo, prorogate le precedenti antiche disposizioni osservate a tutto il 30 giugno 1923.

Il Card. Mercier a Napoli per il VII centenario dell'Università

NAPOLI, 17. — Nel maggio 1924, in occasione delle feste giubilari per il settimo centenario dell'Università, avrà luogo un congresso internazionale di filosofia che avrà speciale importanza, sia perché è il primo che si riunisce dopo lo scoppio della guerra, sia perché coincide col seicentocinquantesimo anniversario della morte di San Tommaso d'Aquino, che fu il primo docente di filosofia nel nostro Ateneo.

La solenne commemorazione, per accordi intervenuti fra il rettore dell'Università, la presidenza del Comitato ordinatore del Congresso di filosofia, la Curia arcivescovile di Napoli e il padre provinciale dell'Ordine Domenicano, sarà tenuta nella storica Basilica di S. Domenico Maggiore, dove sono conservati gelosamente parecchi preziosi cimeli del dottor Angelico e presso cui si trova l'aula ove egli impartiva le sue celebri lezioni.

Una nota di protesta dei Sovieti al Governo bulgaro

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica: Il ministero degli Esteri ha ricevuto dal governo dei Sovieti una nota di protesta contro le persecuzioni e le violenze alle quali sarebbe sottoposti da parte delle autorità bulgare, di concerto con emigrati della guardia bianca russa, i membri della Croce Rossa sovietica che si occupano del rimpatrio dei profughi russi. Nella nota stessa il governo dei Sovieti dichiara che il governo bulgaro è il solo responsabile dei fatti esposti; chiede

La risposta francese comunicata a Bruxelles

PARIGI, 17. — La risposta francese all'ultima nota inglese è attualmente terminata. Essa è stata inviata nel pomeriggio per comunicazione al governo belga e sarà spedita a Londra o domani o ai primi della settimana prossima.

A Londra si attende un tono conciliante

LONDRA, 17. — Il redattore diplomatico del Daily Chronicle esprime la speranza che la nota della Francia sarà più conciliante di quanto si supponeva dapprima.

La nota inglese esaminata a Bruxelles

BRUXELLES, 17. — Secondo i giornali i ministri hanno preso in esame la nota inglese relativa alle riparazioni.

La chiusura della frontiera renana prorogata

DUSSELDORF, 17. — La chiusura della frontiera tra i territori occupati e la Germania non occupata, decretata a titolo di sanzione in seguito agli attentati di Dusseldorf, di Essen e di Dortmund, che doveva essere tolta ieri notte a mezzanotte, è stata prorogata fino al 31 corrente.

L'ambasciatore di Francia a Londra ricevuto da Poincaré

PARIGI, 17. — Poincaré ha ricevuto il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia a Londra, arrivato stamattina dalla capitale inglese.

La legalità dell'occupazione rubriana secondo i circoli francesi

PARIGI, 17. — A proposito della affermata illegalità dell'occupazione franco-belga della Ruhr, i circoli ufficiali francesi si basano sullo stesso testo dei due protocolli interallati, nei quali era espressamente prevista l'occupazione di questa regione industriale.

Il primo dei due protocolli è quello di Spa, del 16 luglio 1920 nel quale è detto che se alla data del 15 novembre 1920 fosse constatato che il totale delle consegne di carbone dei mesi di agosto, settembre, ottobre 1920 non ha raggiunto i 6 milioni di tonnellate, gli alleati procederebbero all'occupazione di una nuova parte del territorio tedesco nella regione della Ruhr o in qualsiasi altra». Il protocollo è firmato dai primi ministri e dai ministri degli affari esteri di Francia, Gran Bretagna (Lloyd George), Italia e Belgio, e venne notificato alla Germania.

Il secondo protocollo che prevede l'occupazione della Ruhr è l'ultimo di Londra del 5 maggio 1921, notificato alla Germania in seguito alla conferenza tenuta a Londra sotto la presidenza di Lloyd George. In esso si legge che «le potenze alleate decidono di provvedere il 12 maggio all'occupazione della vallata della Ruhr e di prendere tutte le altre misure militari e navali, non avendo il governo tedesco eseguito le condizioni enumerate nei paragrafi precedenti dello stesso ultimatum». Questa occupazione — continua il documento — durerà fino a quando la Germania non avrà eseguito le ordinazioni che si trattava allora imposte.

Il programma dei separatisti renani

PARIGI, 17. — Si è avuta un'altra importante manifestazione per la creazione della Repubblica renana indipendente. Il partito di Dorten, abbandonando definitivamente il suo programma inziale di una Repubblica indipen-

La questione del disarmo alla Conf. di Copenaghen

COPENHAGHEN, 17. — La conferenza interparlamentare ha discusso nel pomeriggio la questione del disarmo. L'ex ministro danese della Difesa, Stenoh, ha proposto due mozioni. La prima dice: «La conferenza, ricordando le mozioni votate a Stoccolma e a Vienna, insiste sulla necessità della riduzione generale degli armamenti di tutti gli Stati sulla base dei principi dell'art. 8 del patto della Società delle Nazioni ed esorta i gruppi a volere influire presso i rispettivi governi per ottenere l'adempimento di tale voto».

La seconda mozione è così concepita: «La conferenza constata con viva soddisfazione che la terza assemblea della Società delle Nazioni ha rilevato l'importanza degli accordi particolari tendenti alla riduzione degli armamenti. La conferenza ritiene che, avendo la Società delle Nazioni fissato una riduzione generale degli armamenti in tutti gli Stati, gli accordi particolari non potranno contenere disposizioni più limitate, ma potranno stabilire riduzioni più sensibili».

Butler, membro del parlamento inglese, ha presentato quindi una mozione colla quale la conferenza invita l'Unione Parlamentare a sostenere qualsiasi piano per assicurare un disarmo pronto ed efficace, sia mediante i trattati di reciproca garanzia, sia mediante la istituzione di zone smilitarizzate sui confini particolarmente minacciati, o infine mediante la fusione dei due metodi. La mozione stessa propone di nominare una commissione speciale coll'incarico di organizzare una propaganda attiva presso i parlamenti di tutti i paesi in favore della riduzione degli armamenti.

La commissione delle riparazioni e il nuovo prestito tedesco

PARIGI, 17. — La commissione delle riparazioni pubblica il seguente comunicato:

Nella seduta di martedì, 14 agosto, la Commissione delle Riparazioni ha deciso a maggioranza (il delegato aggiunto britannico è astenuto), di inviare al governo tedesco, per quanto concerne la emissione di un nuovo prestito oro, la seguente lettera, che ha consegnato alla Commissione degli oneri tedeschi la sera del 14 agosto:

«L'attenzione della commissione delle riparazioni è stata richiamata sull'emissione di un nuovo prestito fatto dal governo tedesco. In questa occasione, e riferendosi alla sua lettera del 27 marzo 1923, la commissione delle riparazioni ha l'onore di ricordare al governo tedesco la disposizione dell'art. 248 del trattato di Versailles. Il fatto che il governo tedesco non ha creduto di dover domandare una deroga a tale articolo obbliga la commissione delle riparazioni di riservarsi espressamente anche di fronte ai sottoscrittori del prestito il suo diritto di priorità sulle risorse che potrebbero essere destinate dal Reich al servizio e al rimborso del prestito, soprattutto se tale introito non è devoluto al pagamento della annualità delle riparazioni. Firmato: Salvago Raggi.

Una nota di protesta dei Sovieti al Governo bulgaro

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica: Il ministero degli Esteri ha ricevuto dal governo dei Sovieti una nota di protesta contro le persecuzioni e le violenze alle quali sarebbe sottoposti da parte delle autorità bulgare, di concerto con emigrati della guardia bianca russa, i membri della Croce Rossa sovietica che si occupano del rimpatrio dei profughi russi. Nella nota stessa il governo dei Sovieti dichiara che il governo bulgaro è il solo responsabile dei fatti esposti; chiede

La questione del disarmo rinviata

COPENHAGHEN, 17. — La conferenza interparlamentare ha rinviato la soluzione delle questioni relative al disarmo all'esame di un comitato esecutivo. La conferenza ha poscia trattato la questione delle minoranze in base alla relazione di una apposita commissione ed ha adottato tre mozioni in cui è detto, fra l'altro, che gli Stati debbono garantire completa libertà ai loro sudditi di qualsiasi nazionalità, lingua e religione; e si stabilisce la nomina da parte del consiglio interparlamentare di un comitato per l'esame di tutte le questioni delle minoranze. Il Re e la Regina hanno ricevuto i membri della conferenza al castello di Amalimborg.

La risposta francese comunicata a Bruxelles

PARIGI, 17. — La risposta francese all'ultima nota inglese è attualmente terminata. Essa è stata inviata nel pomeriggio per comunicazione al governo belga e sarà spedita a Londra o domani o ai primi della settimana prossima.

A Londra si attende un tono conciliante

LONDRA, 17. — Il redattore diplomatico del Daily Chronicle esprime la speranza che la nota della Francia sarà più conciliante di quanto si supponeva dapprima.

La nota inglese esaminata a Bruxelles

BRUXELLES, 17. — Secondo i giornali i ministri hanno preso in esame la nota inglese relativa alle riparazioni.

La chiusura della frontiera renana prorogata

DUSSELDORF, 17. — La chiusura della frontiera tra i territori occupati e la Germania non occupata, decretata a titolo di sanzione in seguito agli attentati di Dusseldorf, di Essen e di Dortmund, che doveva essere tolta ieri notte a mezzanotte, è stata prorogata fino al 31 corrente.

L'ambasciatore di Francia a Londra ricevuto da Poincaré

PARIGI, 17. — Poincaré ha ricevuto il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia a Londra, arrivato stamattina dalla capitale inglese.

La legalità dell'occupazione rubriana secondo i circoli francesi

PARIGI, 17. — A proposito della affermata illegalità dell'occupazione franco-belga della Ruhr, i circoli ufficiali francesi si basano sullo stesso testo dei due protocolli interallati, nei quali era espressamente prevista l'occupazione di questa regione industriale.

Il primo dei due protocolli è quello di Spa, del 16 luglio 1920 nel quale è detto che se alla data del 15 novembre 1920 fosse constatato che il totale delle consegne di carbone dei mesi di agosto, settembre, ottobre 1920 non ha raggiunto i 6 milioni di tonnellate, gli alleati procederebbero all'occupazione di una nuova parte del territorio tedesco nella regione della Ruhr o in qualsiasi altra». Il protocollo è firmato dai primi ministri e dai ministri degli affari esteri di Francia, Gran Bretagna (Lloyd George), Italia e Belgio, e venne notificato alla Germania.

Il secondo protocollo che prevede l'occupazione della Ruhr è l'ultimo di Londra del 5 maggio 1921, notificato alla Germania in seguito alla conferenza tenuta a Londra sotto la presidenza di Lloyd George. In esso si legge che «le potenze alleate decidono di provvedere il 12 maggio all'occupazione della vallata della Ruhr e di prendere tutte le altre misure militari e navali, non avendo il governo tedesco eseguito le condizioni enumerate nei paragrafi precedenti dello stesso ultimatum». Questa occupazione — continua il documento — durerà fino a quando la Germania non avrà eseguito le ordinazioni che si trattava allora imposte.

Il programma dei separatisti renani

PARIGI, 17. — Si è avuta un'altra importante manifestazione per la creazione della Repubblica renana indipendente. Il partito di Dorten, abbandonando definitivamente il suo programma inziale di una Repubblica indipen-

La questione del disarmo rinviata

COPENHAGHEN, 17. — La conferenza interparlamentare ha rinviato la soluzione delle questioni relative al disarmo all'esame di un comitato esecutivo. La conferenza ha poscia trattato la questione delle minoranze in base alla relazione di una apposita commissione ed ha adottato tre mozioni in cui è detto, fra l'altro, che gli Stati debbono garantire completa libertà ai loro sudditi di qualsiasi nazionalità, lingua e religione; e si stabilisce la nomina da parte del consiglio interparlamentare di un comitato per l'esame di tutte le questioni delle minoranze. Il Re e la Regina hanno ricevuto i membri della conferenza al castello di Amalimborg.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nell'ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni d'indole generale:

Platichis, formazione nuovo Ufficio stato civile distaccato, appr.; Fiumiello: Regolamento sul servizio di barcaiuoli, appr.; Cervignone: contributo consorzio antitubercolare, appr.; Udine: contributo lire 500 per il Leone di S. Marco a Gradisca, appr.; Cordovado: Aumento stipendio al medico, rinv. Nimis: Modifica della tariffa per la applicazione tassa bestiame, appr.; Fontanafredda: Indennità caro viveri, appr. per il corrente anno; Udine: permuta area comunale con corrispondente area di proprietà dei fratelli Michieli, rinv.; Remanzacco: Contributo al Consorzio antitubercolare, appr.; Aviano: Concorso per fondazione Provinciale Borsa di Studi, per l'Univ. della mutualità agraria e cooperazione Roma, appr.; Tarcento: idem; Maiano: Rinnovazione cambiale L. 30.000, appr.; Fontanafredda: tariffa daziaria appr.; Udine: contributo alle spese del Comitato esecutivo per il nuovo Ospedale Civile, appr.; Scodovacca: Contributo Consorzio antitubercolare, appr.; Aquileia: id.; Tavagnacco: Bilancio prev. 1923, appr.; Moimacco: idem; Udine: Piani economici per la coltura boschiva, appr.; Gonars: Contributo Padiglione del Friuli, appr.; Spilimbergo: Crovato Rosalia, sussidio per cura, rinv.; Gorizia: Contributo Consorzio antitubercolare, appr.; Pesarone: Apertura di Credito con l'esattore fino a lire 60.000, appr.; Nimis: Rinnovazione effetto cambiario di lire 4000 con la Banca Popolare di Tarcento, appr.; Premariacco: Spese cura antirabbica, Montina Giovanni, appr.; Bertolò: Bilancio prev. 1923, appr.; Amministrazione Provinciale del Friuli: Aumento pianta organica degli impiegati e salariati, appr.; Statuto per il Consorzio antitubercolare.

CORNO di Rosazzo

La Madonna dell'aiuto — Ricorrendo al xxv. anniversario della restaurazione della Sacra Icone della Madonna dell'Aiuto, Corno di Rosazzo ha tributato il 15 corr. solenni onoranze alla B. ma Vergine.

Il Santuario della Madonna dell'Aiuto sorge lungo la strada principale sulle sponde del torrente Corno, proprio là dove la tradizione vuole sia stata raccolta un'antichissima Statua di Maria SS. ma che il popolo ben presto riconobbe e venerò per miracolosa. Sta il fatto che durante la peste del 1836 il paese di Corno, mentre tutt'intorno invecchiava il terribile morbo, rimase immune dalla strage dopo che si era raccolto implorante ai piedi della prodigiosa immagine.

Il Santuario come oggi si presenta a veramente originale e suggestivo nel suo puro stile classico. Pochi mesi or sono venne restaurata dai danni della guerra e del tempo ed il nuovo campanile recentemente costruito con il munifico concorso dei fedeli indica anche da lontano la pia meta ai devoti.

La sera della vigilia della festa della Madonna dell'Aiuto fu trasportata dal Santuario alla Chiesa parrocchiale con solenne corteo attraverso le vie del paese adobbato e sfarzosamente illuminato da luci, palloncini e bengali dei più svariati colori. Sulla piazza della Chiesa la processione sostò per ascoltare l'alata e commovente parola di don Ugo Masotti che esaltò la pietà e la grazia della Vergine ricordando fra l'altro quanta devozione portava alla Madonna dell'Aiuto. Sua Ecce. l'Arcivescovo Lodi di santa memoria il quale dalla Badia di Rosazzo, inferno tendeva le braccia verso il nostro Santuario raccomandando a Maria l'intera Sua Arcidiocesi. La cerimonia serale della vigilia, celebrata con un immenso concorso di pubblico ha fatto sentire subito quale sarebbe stata la festa dell'indomani. Infatti sin dalle prime ore della mattina intorno alla Chiesa andò riunendosi una moltitudine di gente sia del luogo sia dei paesi dei dintorni.

Tutti venivano a rendere omaggio alla regina del Cielo alla quale prima della Messa Solenne venne imposta da don Manfredo Zuccheri, infaticabile oratore della giornata, una meravigliosa e artistica Corona d'oro, dono delle donne della parrocchia che a tal uopo avevano offerto i propri gioielli. Durante la Messa venne assai lodatamente eseguita la musica del Perosi e Tomadini dalla Cantoria locale con accompagnamento d'orchestra.

Nel pomeriggio dopo la sacra funzione dei vesperi la solennità ebbe il suo maggior trionfo nella processione che snodandosi dalla Chiesa Parrocchiale percorse un lungo giro sino al Santuario tra inni e preghiere al suono della brava banda di Corno. Il corteo si svolse lungo qualche chilometro, tanta è stata l'affluenza dei partecipanti. Indescrivibile nei suoi eleganti dettagli tut-

ta la teoria di bimbe e ragazze bianche vestite recanti canestri di fiori a profusione.

Alla sera un brillante programma bandistico e fuochi d'artificio pieno di sorprese. Il pubblico mantenne sino a tarda ora un contegno veramente mirabile per devozione e serenità. L'allegria più spensierata della sera non fu, possiamo dirlo, sfiorata da alcuna sconvienza, il che dimostra quanto profondo e radicato sia nell'animo della nostra popolazione l'affetto verso la sua Madonna.

Accanto alla spontaneità della gente accorsa, accanto al sentimento generale di fede non va dimenticato anche il nobile contributo del nostro benamato compaesano signor Domenico Bosco il quale dopo aver mostrato anche in passato la sua grande generosità per il restauro del Santuario e la costruzione del nuovo campanile si è prodigato in questa circostanza per rendere più attraente la fausta ricorrenza.

Ma la chiusa di questa cronaca è riservata all'elogio del nostro parroco, cav. don Eugenio Zuliani, ideatore e promotore dell'indimenticabile festa.

SEGNACCO

All'ombra dei cipressi. — Ieri ebbero luogo i funerali solenni tributati al compianto reduce di guerra sig. Tosolini Emilio fu Gio: Batta.

Vi prese parte una numerosa rappresentanza di ex combattenti e mutilati di Tarcento con la propria bandiera, numeroso popolo di Segnacco e paesi limitrofi, con tutti gli stendardi e gonfaloni della parrocchia e immumerabili torcie e corone.

Nel cimitero parlò il Rev. Parroco Don Vidoni anche a nome dei Combattenti. Rivocò la figura simpatica dell'ottimo giovane, sempre buono, obbediente e affezionato alla famiglia. Spiegò come arruolato all'eroico 8.0 Alpini prese parte a diversi combattimenti in cui riportò parecchie ferite, a fra le diurne fatiche, disagi, intemperie della montagna e della trincea contrasse una grave polmonite. Dopo lunga cura all'ospedale militare e una breve licenza di convalescenza venne assegnato al Genio, reparto telefonisti, e stando in servizio in un posto avanzato, venne fatto prigioniero.

In seguito agli indicibili patimenti della dura prigionia ai postumi di pleurite si aggiunse le nefrite a minare quella giovane e robusta fibra. Ultimamente venne curato all'Ospedale Civile di Udine: ma il Tosolini, conscio del suo stato, desiderò di morire sul letto nella casa paterna: ciò che avvenne l'altro giorno in modo tragicamente pietoso.

Concluso asserendo che anche il Tosolini è un martire della Patria, poiché egli pure ha sacrificato la sua fiorente giovinezza e vita sul campo del dovere e della obbedienza in difesa della nostra diletta Italia; ed eccitando tutti all'imitazione delle virtù del caro Estinto, che si riassumono nella obbedienza completa e disinteressata alle Autorità per il bene delle famiglie e della Patria.

Il discorso religioso e patriottico del sig. Parroco fu ascoltato con profonda commozione e unanime compiacimento. Il plebiscito di affetto e di cordoglio servirà a lenire almeno in parte il dolore della famiglia Tosolini e dei parenti, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze.

Dordolo Armida di Beniamino da breve ma inesorabile morbo veniva strappata all'affetto de' suoi cari: e i funerali furono quali si meritò quel tesoro di bimba. Vi intervenne tutto il paese e tutta la scolarezza di Segnacco con la propria bandiera tricolore, sotto la direzione della maestra signa Clelia Zamolo.

Le numerose torcie e corone, le ragazze bianche vestite portanti la barba schiera di bambine pure bianche e stiate recanti fiori e cantando un dolcissimo inno, le altre donne recitando ad alta voce il S. Rosario davano al corteo un aspetto non funebre, ma trionfale addirittura.

Nel cimitero la compagna Lea Della Giusta di Elia lesse commoventi parole all'indirizzo dell'Armida: dalle quali il Rev. Parroco Don Vidoni prese argomento per un breve ma efficace fervoroso di circostanza ai suoi piccoli parrocchiani e parrocchiane presenti. Era il trionfo della pietà, della fede e della purezza. I genitori e parenti possono essere assai confortati dall'universale affetto e compianto e più ancora al pensiero che la buona e pia Armida li attende in Paradiso.

RISANO

Errata corripo. — Nell'indirizzo lo elenco dei doni per la pesca di beneficenza, sul giornale di ieri è stato pubblicato che Gio Doretti ha donato un quadro artistico raffigurante la Madonna di Castelmonte, il donatore invece è il sig. Domenico Govetto di Udine.

L'inaugurazione del ponte sul Tagliamento

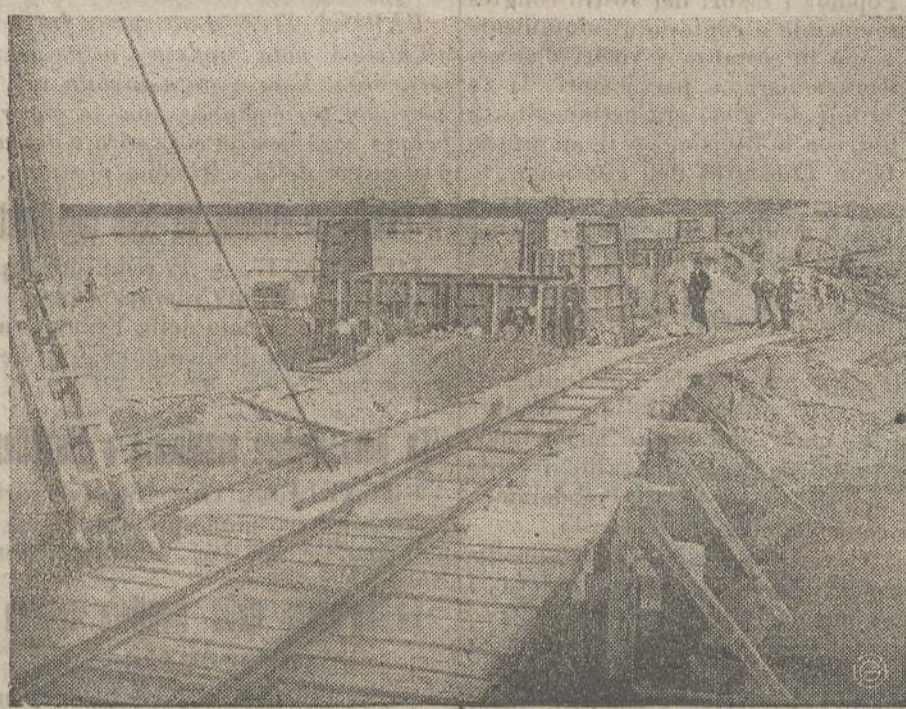
L'opera meravigliosa del Consorzio Friuli fra Cooperative di produzione e lavoro

Domani con cerimonia degna dell'avvenimento avrà luogo la benedizione e l'inaugurazione del grandioso ponte sul Tagliamento che viene a coronare il sogno di tante menti che da anni, precursore dei tempi e delle necessità locali manifestarono l'utilità di unire le due sponde del fiume nella parte più larga dell'alveo.

Il patriota Cevedalis, il colonnello Andervoldi fin dal 1847 avevano progettato la costruzione di un manufatto che allacciasse i paesi delle due sponde, ma da allora ad oggi, quanti eventi si sono sovrapposti e quante vi-

Dopo solo un mese dall'inizio sorse- ro gravi difficoltà formali di finanziamento ed i lavori vennero sospesi dal Ministero, dichiarando che non vi erano i fondi a disposizione per eseguire l'opera.

Mercé l'interessamento del Comitato delle Terre Liberate della Deputazione Provinciale, degli on. Ciriani, Girardini, Piemonte e Cosattini, e di altre personalità, le difficoltà vennero superate, avendo il Ministero dei Lavori Pubblici provvisto con legge speciale per la concessione del contributo statale nella misura del 50 per cen-



ALL'INIZIO DEI LAVORI

te si sono andate via via maturando.

Nel 1906 una prima unione delle comunicazioni, dopo quella di Codroipo, no, mediante l'ardito ponte in cemento, opera dell'impresa d'Odorico.

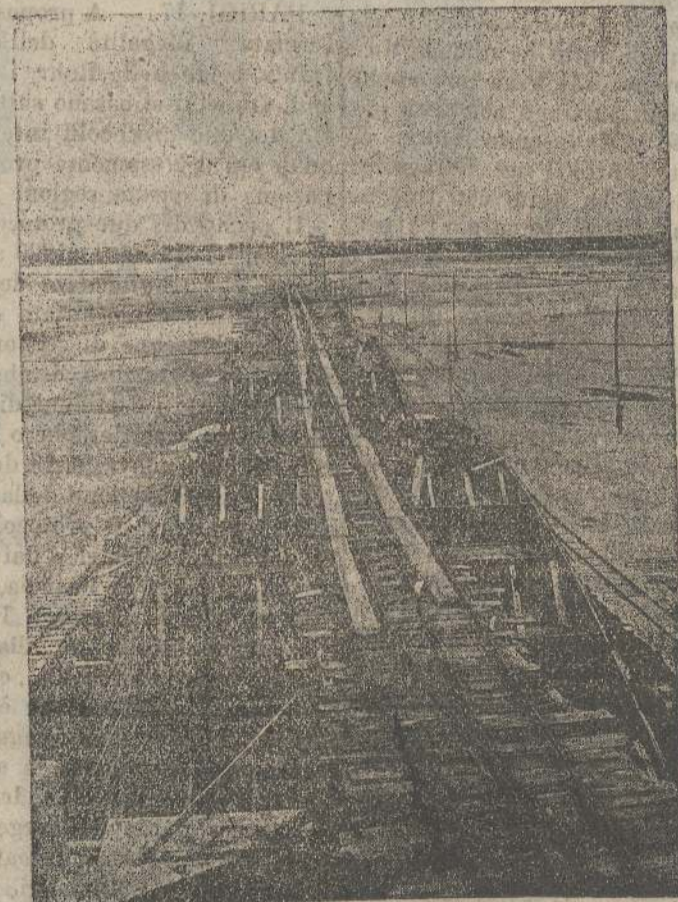
La guerra recente fece constatare subito la deficienza delle comunicazioni e fu dovuto costruire da parte della autorità militare, la passerella in legno di Bonziceo, ma tanto era sentito il bisogno di un'opera stabile, che al momento proprio non fecero ostacolo nemmeno la grande entità e la gravos-

ta. All'esecuzione dell'opera doveva provvedere l'Amministrazione provinciale, che, difatti, la curò costantemente e la condusse a termine.

Il nuovo ponte

Il Ponte è costruito in calcestruzzo di cemento Portland ed è composto di 35 arcate con di metri 25 ciascuna, divise in sette gruppi con due spalle, sei pile spalle e 23 pile mozze.

La lunghezza totale del manufatto è di m. 1092 e la sua larghezza fra i vivi interni dei parapetti è di m. 7.60; il



GETTATA DEGLI ARCHI

piano stradale trovosi a m. 7.20 sopra il livello medio delle gilaie. Il ponte è presidiato da robusti pignoni rivestiti in calcestruzzo aderenti alle spalle, ed ortogonali alle stesse i pignoni a monte hanno una lunghezza di m. 50, quelli a valle di m. 20.

Dalle spalle si dipartono i due argini stradali in alveo, con la scarpata a monte rivestita in calcestruzzo fino sopra il livello delle massime piene; l'argine stradale destro ha la lunghezza di m. 918.90 quello sinistro di metri 221.72.

Seguono poi i due accessi stradali: quello sinistro, che fa capo alla piazza della chiesa di Dignano, ha lunghezza di m. 339.71; quello destro che fa capo alla Stazione Ferroviaria di Spilimbergo di m. 2223.95, con larghezza, fra i cigli, di m. 8.00, e nell'ultimo tratto (di circa mezzo chilometro) verso Spilimbergo di m. 12.

Le pendenze nelle strade di accesso sono levisime e variano fino ad un massimo di m. 2.50 per cento sulla sinistra e di m. 2.55 per cento sulla destra.

La grandiosa opera richiede un movimento di terra di circa 280 mila metri cubi, il getto di 38 mila metri cubi di calcestruzzo con l'impiego di circa 90 mila quintali di cemento. Il numero degli operai impiegati giornalmente variò da un minimo di 150 ad un massimo di 500, raggiungendo un complesso di circa 170 mila giornate per sola mano d'opera.

Il Consorzio delle Cooperative Friulane vede così coronata la sua opera tenace, la sua costante faticata. Un plauso a tutti, dagli umili artefici alle menti direttive, la riconoscenza delle popolazioni che dalla nuova viabilità ritraranno quei benefici grandi che l'opera stessa può apportare indiscutibilmente.

Va segnalata l'opera attiva del sig. Burra che fu presidente del Consorzio dall'epoca dell'inizio dei lavori ai primi del 1922, dell'infaticabile deputato on. Luciano Fantoni che subentrò al Burra e resse le sorti dell'istituto fino alla fine del lavoro stesso, del direttore tecnico ing. Cotroneo, del sig. Giovanni Capiz attuale presidente e del Direttore Amministrativo dott. Mario Volpato che vide sorgere il Consorzio che lo amministrò e diresse con cura amore e sacrificio impareggiabile.

Un plauso inoltre all'intero consiglio d'amministrazione che seppe essere forte nei momenti di ansia, emile nei giorni di vittoria.

Il Consorzio Friulano sorto fra mille difficoltà e senza mezzi finanziari seppe affrontare un'opera di mole così imponente, forte e tenace nella sua opera di italiana rigenerazione delle masse, superbo nel suo valore, impareggiabile nella costanza e nel sacrificio.

La Banca del Lavoro non fu certo seconda nel coadiuvare il Consorzio nella difficile opera, provvedendo costantemente ai mezzi finanziari per corrispondere puntualmente i salari agli operai.

Il numero unico

Per l'occasione il Comitato dei festeggiamenti, al quale fanno parte oltre al Sindaco di Dignano ed al Commissario prefettizio di Spilimbergo, illustri personalità, ha pubblicato un numero unico nel quale viene ampiamente illustrata l'opera colossale.

Il Comitato stesso, lo correda di un doveroso ingraziamento, che qui riportiamo:

«Il Comitato dei festeggiamenti per l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo Dignano, a nome dei Mandamenti e dei Comuni beneficiati dalla grandiosa opera di civiltà, si fa dovere di rendere omaggio di imperitura riconoscenza all'Amministrazione della Provincia di Udine che conscia dell'importanza e dell'utilità, ne assume la Direzione e contribuì largamente nella spesa di costruzione.

Ed è specialmente da ricordare che si deve allo interessamento costante ed alla tenacia dei Presidenti gr. uc. Luigi Spezzotti ed avv. Agostino Candelini se essa poté portarsi a compimento attraverso difficoltà d'indole amministrativa e finanziaria che parevano insormontabili»

PORDENONE

Concerto all'Eden. — Un pubblico numeroso assistette giovedì sera nel Ristorante «Eden» al Concerto Orchesterale diretto dal Maestro Augusto Zinetti.

I pezzi furono eseguiti con colopro, una magnifica tecnica e vera perfezione, tanto da riscuotere frequenti e calorosi applausi.

Il servizio fu inappuntabile e i cittadini col loro concorso, assicurano che il nuovo «Eden» sarà invero uno degli ambienti particolarmente preferiti dai Pordenonesi.

Seminario Vescovile. — In seguito alle dimissioni inviate da Mons. prof. Luigi De Piero, S. E. Mons. Vescovo ha nominato nuovo Rettore del Seminario l'illmo. e Revmo Mons. Antonio Cardazza stabilendo però che Mons. De Piero rimanga alla Direzione degli Studi.

All'uno e all'altro vada l'espressione dei nostri più rispettosi e devoti sentimenti.

La salma del nostro concittadino Moro Giuseppe di Luigi, sergente del 13.º fanteria della classe 1892 caduto combattendo per la Patria il 17 giugno del 1916 nelle Cave di Seiz reduce dal fronte glorioso, verrà tumulata Domenica 19 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla Parrocchiale di S. Giorgio.

Il cav. Michelangelo Chiancone. — L'ultimo «Bollettino giudiziario» ha recato la notizia che l'egregio avv. cav. Michelangelo Chiancone, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Venezia è stato dietro sua domanda collocato a riposo.

Ed è questa una grave perdita per la Magistratura, perchè Michelangelo Chiancone — meridionale di nascita, veneto per elezione e per virtù romi-

gliari — ha esplicato specialmente a Venezia la sua maggiore attività giudiziaria.

A varie riprese, fuse da Procuratore del Re nella nostra Città, conquistandosi come a Venezia, le generali simpatie e la pubblica estimazione.

Dopo ventun'anno di operosa attività nel campo della Giustizia il cav. Chiancone abbandona il suo ufficio — tra il vivo rammarico dei colleghi e dei avvocati — per dedicarsi all'avvocatura ed al notariato.

Egli verrà a stabilirsi tra noi ed è certo che il volente funzionario continuerà a profondere i tesori del suo ingegno e della sua esperienza.

Nella nuova carriera, che egli intraprende, lo seguono gli auguri dei suoi estimatori e dei cittadini pordenonesi. Il Governo, nell'accogliere la sua dimanda di collocamento a riposo, lo ha nominato ufficiale della Corona d'Italia e procuratore onorario del Re.

I Botteccchia nella guerra di liberazione. — Ottavio Botteccchia per ripetuti atti eroici, compiuti sul Corso, venne decorato con due medaglie al valore. Suo fratello Giovanni ha bene meritato dalla Patria, aiutando assai la medaglia d'oro De Carli nel suo arduo compito durante l'invasione. Per questo venne da poco proposto alla medaglia d'oro.

La sorella del Botteccchia pure è proposta alla medaglia, per aver soccorsi con viveri il fratello e De Carli e assistito nella plaga invasa. Venne a separarsi dai tedeschi nel settembre 1918, dopo averla internata, ed esiliata, alla morte (impiccagione), e già la sua tenerezza stava per essere eseguita quando i nostri, nella strepitosa vittoria dell'ottobre, arrivarono in tempo per salvarla.

La famiglia Botteccchia è — pertanto — una famiglia di eroi. Sono poveri, semplici, ma intelligenti ed umili, e che in questo momento di meritata esaltazione.

Muore in seguito ad ustioni. — Colpita da improvviso male, ieri l'altro certa Felicità Bressan di anni 55 di Fontanafredda, cadeva sulle fiamme del focolare riportando gravi ustioni. La povera donna moriva alcune ore dopo all'ospedale dove di urgenza era stata trasportata.

Arresto di una violenta. — Certa Maria Donardelli di Taigria, avendo voluto uscire, per recarsi in montagna, dalla vicina di casa Antonia Praxin, ne approfittò per rubarle alquanto biancheria. Entrata, nell'abitazione della Praxin, trovò, con sua grande sorpresa, la figlia di questa, a nome Emilia, di anni 14. Ormai non era più il caso di distreggiare; e dopo aver fatto un minuzioso fagotto, uscì, minacciando la morte la Emilia, ove questa vedeva qualche cosa di quanto avesse veduto.

Al ritorno della madre, la ragazza era contò, invece, ogni cosa, e nella stessa, l'intraprendente Donardelli, venne arrestata.

Concorso per arti di famiglia. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura e Istituzioni agricole della zona di Dignano hanno bandito un Concorso a premi per l'impianto di orti di famiglia e di orti operai.

Il Concorso è esteso a tutti i Comuni dei tre Mandamenti di Pordenone, Sacle ed Aviano. Vi sono premi in denaro per Lire 2000 oltre a diplomi e medaglie.

Il Concorso si chiude nella settimana 1924, le iscrizioni si ricevono fino tutto ottobre prossimo.

BLESSANO

Ricorrendo il cinquantenario anniversario dell'incoronazione della Beata delle Grazie domenica e lunedì avranno luogo grandi festeggiamenti.

Eccole il programma:
Domenica 19 — Ore 10: Messa Solenne con accompagnamento di banda.
Ore 14: Corse ciclistiche con premio di 1000 lire.
Ore 16:30: Benedizione di tre orologi.
Ore 17: Funzione vespertina, discorsi e circostanza tenuto da distinto organo.

Ore 17: Grandiosa processione con trasporto dell'immagine prodigiosa.
Ore 18: Estrazione di un albero della vita.
Ore 19:30: Concerto della banda Passons.

Ore 21: Spettacolo cinematografico.
Lunedì 20: Ore 16: Corse ciclistiche Campionato comunale.
Ore 18: Corsi nei sacelli, corse di asini, giochi di varietà.

Ore 19:30: Concerto bandistico.
Ore 21: Rappresentazione cinematografica.

Un artistico e prodigioso quadro di 600 il popolo di Blessano condecorato in un ovale dell'altare maggiore.

XXX

Sottoscrivete, al Friuli

S. DANIELE

L'arresto di un bruto — Ieri mattina veniva arrestato certo Giorgiutti di Santo di anni 63.

Su questo bruto, da tempo correvano voci che vagamente lo incolpavano di abusare delle sue due figlie, Maria di anni 19 ed Emma di anni 16. Il maresciallo dei RR. CC. si pose subito a fare indagini e dopo varie informazioni assunte riuscì ad avere le prove del fatto: quindi l'arresto.

Va notato che il Giorgiutti subì una condanna per la sua discutibilissima moralità.

ORSARIA

Cacciatore che spara contro una bambina

Ieri mattina il cacciatore Elia Nanni aveva scorto un merlo fuggire volando e nascondersi in un cespuglio. Attraverso le foglie osservò che qualche cosa si muoveva. Puntò il fucile e fece partire il colpo. Ne seguì un grido di dolore.

La fanciulla quattordicenne Maria Paoloni che era intenta a raccogliere nocciolate era stata colpita in pieno all'ombelico sinistro. Visitata dal medico fu ordinato l'immediato trasporto all'Ospedale di Cividale.

Prognosi riservata.

ROIALE

Varie — Ieri mattina, verso le ore 6, nel locale uso stalla, rimessa e fienile del Signor Cattarossi di Cortale. La protratta sciocità e la grande massa di materia infiammabile (fieno e paglia) fecero sì che le fiamme investissero. Il comune di Reana è regolarmente sprovvisto di pompieri e di servizio antincendio, quindi il fuoco in poco tempo minacciò ogni cosa. A stento si poté salvare la scorta sarnovante.

Oggi Rizzolo solennizzò in modo veramente cristiano il suo compatriota, il Santo di Montepelliar, con una numerosa santa Comunione.

L'artistica torre campanaria, di questi giorni, finalmente ultimata, attende che il riuscito concerto si sollevi per far udire il suo squillo festoso. Oltre un quarto di secolo s'adoprò nella costruzione del monumentale manufatto di stile ogivale, come l'unità chiesa. L'inizio furono accompagnati da difficoltà che sembravano insormontabili. Tante molis erat avrebbe detto il poeta. Finalmente, con soddisfazione generale, tutto è compiuto.

SACILE

Solenni onoranze per la morte di un eroe — Ieri furono rese solenni onoranze alla salma del compianto Giovanni Signoretto morto nella bella età dei suoi 23 anni.

A 16 anni volle accorrere volontario per difendere la sua Patria, ed arrischiò la vita nel 8° Regg. Alpini, si distinguendo insieme ai suoi compagni, incurante del pericolo pur d'esser utile alla sua cara Patria.

Ma se il piombo nemico non arrivò a colpirlo, lo colpì però il morbo ereditario.

Dopo l'assoluzione della salma, il colonnello cav. Piccini, presidente della associazione ex combattenti, portò prima il saluto dei suoi commilitoni, poi celebrando le sue gesta con nobili ed elevate parole, portò il saluto degli ex combattenti, chiudendo col vale al momento parole tessendo l'elogio della sua vita il nostro amico sig. Cesare Nardini, indi la salma venne accompagnata all'ultima dimora.

Proposti alla Scuola di disegno per giovani al primo corso speciale: Bei Prata, De Martin, Dino di Prata, Napoleone Gio. Battista Ghirano, Pavan, Gian Gino di Portobuffole, Lingua, Otorino di Campomolino, Pieve, Rino di Ghirano, Rosendo Corradini, Radazzi Ignazio di S. Cassiano, Sgarbi, Venanzio Eugenio di Compagnolo, Iralo di Brugnera, Piccinini, Longo Livio, Masato Giglio, Pavan Francesco di Portobuffole.

LAUCO

Muore intossicato da un palo

Una orribile disgrazia è stata vittima l'altra sera certo Piazza Antonio di anni 34, della frazione di...

In qualche giorno il Piazza si trovava montagnu in località Palla Mi per la falciatura del fieno, che fu poi raccolto ed accatastato a mede. In piazza, dopo aver ultimata una di quelle, si liberava dal rastrello lasciando per la catastrofe, e quindi lasciar risolvere anche egli.

disgraziato, nella discesa un po'...

rapida, s'infilò col sedere nel manico del rastrello, che era rimasto addosso alla catastrofe, il quale, penetrando per circa mezzo metro, gli si era conficcato fino alla gola.

Alle urla del poveretto accorsero subito la moglie e la cognata, le quali, liberatolo dal legno micidiale, lo trasportarono nella abitazione dello stavo lo, dove, fra i più atroci spasimi, morì subito dopo avendo riportato la lacerazione degli intestini.

Sul posto, per gli accertamenti legali si è recato oggi il maresciallo dei RR. CC. di Villasantina.

CIVIDALE

Cronaca religiosa (rit.). — Il giorno dell'Assunta, nella Chiesa di S. Pietro dei Volti, il Revmo Padre Alfonso Gasperini, dei Predicatori, invitato dalla locale Direzione del Terz'Ordine di S. Domenico, ha tenuta una bella conferenza sulla costituzione e finalità del Terz'Ordine succennato: la dotta parola dell'illustre domenicano fu ascoltata con molto compiacimento ed interesse dal numeroso uditorio.

Ieri mattina poi, dopo nobili e commoventi discorsi del suddetto Padre, presente il Direttore D. L. Tempo e molti fedeli, hanno avuto luogo, in forma solenne 19 Vestizioni, e 7 Professioni Religiose.

Così il glorioso Patriarca di Guzman ha un bianco drappello di figli anche in questa città, dove l'Ordine di S. Domenico fu in splendore dal 1200 fino all'epoca napoleonica, e dove pure ebbe i natali la cara e beata domenicana Benvenuta della nobilissima famiglia dei patrizi Bojani.

CERCIVENTO

L'Amministrazione si è dimessa. — Dopo l'occupazione fascista, giungeva qui il Commissario di P. S. dott. Briccusa col maresciallo dei RR. CC. accompagnati da numerosa squadra di milizia della Milizia nazionale.

Il dott. Briccusa, dopo aver radunato il Consiglio e fatto presente l' inutilità della resistenza, invitò il Consiglio a dimettersi: ciò che avvenne seduta stante. Non è necessario aggiungere i commenti che si fanno tra la nostra popolazione.

GORIZIA

Corsa Ciclistica Gorizia-Logna

Domenica a Logna avranno luogo i tradizionali festeggiamenti. Il programma comprende musica, canto, corse ulioristiche, giochi popolari, fuochi artificiali e grande illuminazione.

Per questa festa l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia ha organizzato una corsa ciclistica in salita con partenza da Gorizia e col traguardo a Logna. Per la partenza dei posti di ristoro, il Comitato, a seguito di prenotazioni provvederà al vitto ed ai mezzi di trasporto per i partecipanti alla festa. Per coloro che usufruiranno soltanto della autocorriera la quota è di L. 5.

Le partenze da Gorizia (piazza della Vittoria) avverranno alle 9.30, 1.30 e 14. Per il ritorno la partenza è stata stabilita alle 22, salvo per coloro che dovessero prendere il treno di Trieste e Udine alle 18.

Le iscrizioni alla gara ciclistica si ricevono presso il negozio Primast (via Garibaldi 18) non più tardi del 18 corr. e vanno accompagnate dalla tassa di L. 3.

Il prezzo del pane

Il Consiglio industriale dei Pastori di Gorizia comunica i nuovi prezzi del pane che sono:

Pane misto L. 1.10 al Kg.; pane in filoni a L. 1.30 al kg.; pane piccolo rosette, lunette stanghette di sale, cornetti L. 0.15.

La condanna di i ladri di gioielli

Il 6 maggio veniva commesso un grosso furto di gioielli in mano di Tuci Giovanni di Salcano, per un importo complessivo di 5 mila lire. I carabinieri riuscivano ad arrestare i maggiori colpevoli: Rustig Luigi e Kristiancig Federico e dopo altre ricerche tutti i complici.

Questi comparvero ieri davanti ai giudici del nostro Tribunale. Kristin Luigi fu Stefano di Quisea, nato nel 1893, Jano Giuseppe di Giovanni da Quisea nato nel 1903; Kristiancig Federico di Francesco da Trieste, nato nel 1901, Massa Giuseppe da Gorizia, nato nel 1889, Ursich Rodolfo di Valentin, da Bainsizza, nato nel 1889, Zei Vittorio fu Giovanni, da Trieste, Pavle Luigi fu Eugenio, da Trieste, nato nel 1889, Ballilli Alberto, di Vito da Trieste, nato nel 1905.

I primi cinque sono accusati di furto. Il Jano e il Kristiancig sono accusati anche di aver perpetrato un altro furto a Vertoliba nella notte dal 2 al 3 maggio u. s. indiano di Memec Anna alla quale furono dai due asportati oggetti di vestiario per l'importo di 1000 lire. Lo Zei, il Pavle e il Ballilli sono accusati anche di ricettazione.

La Corte, ha pronunciato condanna per il Kristiancig a due anni e sei mesi...

di recisione, Jane a due anni e un mese, Ursich a 10 mesi di reclusione e 100 lire di multa per ricettazione. Gli altri imputati vennero mandati assolti.

MEDEUZZA

Scoppio di una granata

Un morto ed un ferito

Ieri l'altro verso le ore 18 una improvvisa detonazione gettava il panico fra gli operai addetti ai lavori presso questo vasto deposito munizioni. Una colonna olivastria di fumo si innalzava nei pressi del reticolato che cinge il deposito stesso ed assordanti urla di dolore si intesero.

Gli operai, riviutisi dal panico, sgomentati si precipitarono verso il luogo dove era avvenuto lo scoppio e scossero in terra, dilaniato dalle schegge il cadavere dell'operaio quarantenne Domenico Colavita di Trivignano. Accanto a lui dolorava per le ferite riportate l'altro operaio, certo Romano Peveri di anni 30 pure di Trivignano. Il ferito venne prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Udine a mezzo dell'autolattiga chiamata telefonicamente.

La sciagura, che è la settima verificata nello spazio di poco più di due anni, ha destata profonda impressione fra la popolazione.

Le cause sono ignote, ma non è scartata l'ipotesi che l'estrazione non tecnica del detonatore, fatta dagli operai stessi, abbia provocato lo scoppio.

Oggi seguiranno i funerali della vittima.

GRADISCA

Il saluto del nuovo Sottoprefetto

Il nuovo sottoprefetto Giannatassi ha indirizzato, ai Sindaci e Capi delle Amministrazioni locali del Circondario di Gradisca, il seguente saluto:

UDINE

Un comunicato del Comitato Esecutivo per il Congresso Eucaristico

Riceviamo e vientieri pubblichiamo:

Il Comitato Esecutivo del Congresso Eucaristico, riunitosi il 17 agosto per esaminare la situazione creata dopo le recenti polemiche giornalistiche...

DICHIARA

Lo che l'unico e vero promotore del Congresso Eucaristico è Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo;

Il che il presidente del Comitato Mons. Quirgnassi ha ottenuto in data 8 agosto dall'illmo. Signor Prefetto della Provincia del Friuli l'autorizzazione del Congresso Eucaristico a sossolvere...

Il carattere esclusivamente ed assolutamente religioso del Congresso Eucaristico a cui sono liberi di partecipare tutti i fedeli dell'arcidiocesi ed a cui saranno invitate formalmente tutte le Autorità Civili, Politiche e Militari.

CONFERMA all'unanimità la data e lo svolgimento regolare del Congresso;

Invita formalmente il Clero ed il Popolo Friulano a partecipare a tutte il Congresso intensificando il lavoro di preparazione all'unico scopo di assicurare il trionfo del Gesù Eucaristico.

Il Segretario Sac. O. Comelli Il Presidente Can. L. Quirgnassi

Il referendum antiblasfemo

Ira i piccoli italiani

Il «Corriere del Mattino», il valoroso nostro confratello popolare di Verona che, fra le tante nobili battaglie sta combattendo da un anno, quella non bellissima contro la bestemmia e il turpiloquio, pubblica il seguente comunicato del Comitato Centrale che ospitiamo ben volentieri:

Il Comitato nazionale antiblasfemo ringrazia con la presente comunicazione ufficiale tutti i giornali, periodici e riviste d'Italia (quotidiani, settimanali e mensili: quasi trecento) che pubblicano gentilmente il Concorso a premio bandito fra i migliori ragazzi italiani.

Data l'estensione grande che, per conseguenza, prese il referendum, in virtù del quale giungono giornalmente centinaia di lettere da ogni regione. Il Comitato ha prorogato fino al 1. dicembre 1923 la chiusura del concorso suddetto mantenendo intatta la domanda ai fanciulli e fanciulle d'Italia.

Come ti comporteresti davanti a una persona adulta che in tua presenza osasse bestemiare?

Le risposte scelte e premiate verranno raccolte e pubblicate in apposito opuscolo nazionale a scopo di studio e criterio di propaganda educativa.

Una delle ultime risposte espressive giunta da Tremestieri Etneo (Messina) al Comitato, suona così:

« Mio padre cadde sul campo per la libertà d'Italia e voi, bestemiando, lo rendete schiava del peggior nemico! »

Ricorda il Comitato che le risposte possono essere spedite anche collettivamente per risparmio di spese di affrancazione postale.

Il Comitato centrale di Verona...

«Colla piena comprensione dell'importanza del compito affidatomi, e senza quindi dissimularmene né le inevitabili asprezze, né le difficoltà, né gli ostacoli, che conto a qualunque costo di superare, e col fermo proposito di favorire e promuovere tutte le iniziative, dalle quali possano trarre vantaggio lo sviluppo economico ed il benessere di questa regione, assumo le funzioni dal Governo delegatemi.

«Rispettoso della legge, fino allo scrupolo, per temperamento, per lunga abitudine contratta, e più ancora per convinzione, la mia azione ispirò sempre unicamente alla legge.

«Eguale rispetto, incondizionato, assoluto, esigero, in ogni caso, da tutti. «So di poter fare assegnamento su la volenterosa ed intelligente cooperazione delle S.S. L.L., alle quali non occorre che io ricordi la necessità che tutti gli investimenti di pubbliche funzioni, contribuiscano nell'ambito di esse, con cuore ed animo di italiani, alla grande opera cui il Governo Nazionale si è accinto: riportare l'Italia, la nostra Grande Italia, all'altezza delle sue tradizioni e ridarle tutto il suo posto nel mondo.

«Voglio le S.S. L.L. gradire il mio saluto augurale.

I danni del maltempo — Ieri mattina si scatenava una violentissima bufera sulla nostra città causando non pochi danni. Alcune case furono scoperte chiate altre baracche distrutte. Vi fu molto panico nella popolazione.

Sequestro di materiale bellico — La R. guardia di Finanza sequestrava ieri alla nostra stazione un carico di patate entro il quale vi erano alcuni sacchi contenenti rotami di ottone ed alluminio, rubati nei vari depositi militari della zona.

Esami di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale

Con decreto ministeriale del 2 antecedente, in corso di pubblicazione sono state fissate per i giorni 18, 19 e 20 dicembre p. v. anche nella sede di Udine, le prove scritte degli esami per conseguimento della patente di segretario comunale.

Vi potranno prender parte oltre coloro che sono in possesso dei titoli di studio indicati dal N. 5 dell'art. 162 della Legge Comunale Provinciale (licenza liceale, di Istituto tecnico e diploma di scuola normale superiore), anche, a termini del R. D. 14 giugno 1923, N. 1449, gli abilitati alle funzioni di Segretario Comunale a norma dei DD. LL. 27 maggio 1915, N. 744 e 21 maggio 1916, N. 682 i quali, per almeno due anni consecutivi, abbiano prestato lodevole servizio di segretario comunale, da accertarsi dal Prefetto, sentito il Consiglio di Prefettura.

Nel richiamare, al riguardo, le disposizioni degli art. 72 e seguenti del Regolamento 12 febbraio 1911 N. 297 e le modificazioni apportatevi con R. D. 7 aprile 1921, N. 559, si ricorda che, almeno trenta giorni prima degli esami, e cioè non oltre il 17 novembre p. v. gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura, presso cui intendono sostenere le prove, le loro domande in carta bollata, corredate dei documenti prescritti, regolarmente bollati e legalizzati.

Per la revisione delle tariffe d'estimo

Nella riunione dei Presidenti delle Comm. Cen. Comunali, tenutasi in Udine il 2 corr. venne deliberato di rinviare i rappresentanti dei Mandamenti che formarono la vecchia Provincia di Udine per il giorno di domani 19 corr. allo scopo di coordinare il lavoro di accertamento di redditi al 1 gennaio 1914, eseguiti nei singoli Mandamenti. La presidenza della Commissione Censuaria Comunale di Udine, conferma tale invito per le ore 1. di domenica prossima 19 corr. nella sala delle Pubbliche riunioni presso il R. Tribunale Civile in Via Treppo.

Treni speciali per la stagione d'opera

Per favorire il concorso del pubblico alle ultime recite dell'«Aida», la Società Veneta ha disposto che nelle notti fra sabato 18 e domenica 19 e fra domenica 19 e lunedì 20 venga attivato un treno speciale per Cividale ed uno per S. Daniele in partenza alle ore 1.50 da Udine stazione ferroviaria e da Udine stazione Tram.

Sarà inoltre attivato nella notte fra sabato 18 e domenica 19 un treno speciale per Tolazzo e Villa Sentina in coincidenza a Carnia col treno speciale delle Ferrovie dello Stato in partenza da Udine alle ore 2.05.

Grave caduta

Veniva ricoverato al nostro ospedale il quindicenne Bonino Guido da Pradamano il quale riportò la frattura del femore destro, in seguito a caduta.

Fu medicato dal dottor Bonanni e giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

L'«Aida», sulla spianata del Castello

Avremo questa sera la seconda delle tre recite costituenti il «codicillo» della famosissima stagione lirica. Per comodità degli spettatori forestieri vi saranno pure stanotte alle 2, oltre i soliti della «Società Veneta» e della tramvia di Trieste, i treni speciali per Trieste e per Pontebba.

Domani a sera la celeste Aida ci lascia. (Avviso per i ritardatari e per gli affezionati).

Beneficenza

La sig. Angela Berizzi Volpe di Bergamo ha elargito alla Congregazione di Carità L. 100 in morte del cav. uff. Attilio Volpe. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Per l'istruzione professionale libera

Le iscrizioni regolari al corso didattico per gli insegnanti di disegno delle Scuole libere, si sono chiuse col giorno 15 agosto con l'accogliimento di tutte le istanze. Il Presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, sen. Morpurgo, constatata l'efficienza ed il contingentamento normale del corso, ha disposto che la sua apertura si effettui nella mattinata della prima domenica di settembre, presso la R. Scuola Professionale Giovanni da Udine.

Frattanto si metteranno aperte le iscrizioni a beneficio del ritardatari e si chiuderanno improrogabilmente il 25 di agosto.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi e domani si rappresenterà la magnifico film di novità Il dubbio commoventissimo dramma passionale. Interpreti principali «Enna Saredo e la bambina prodigio Marcella Sabbatini»

Fuori programma: l'interessantissimo film d'attualità a beneficio dell'Associazione Mutilati, Comitato per il Pellegrinaggio Carsico.

La glorificazione della Vittoria al Cimiero degli Eroi a Santa Elia di Redipuglia ed alle Rive di Trieste.

Motori Elettrici - Trasformatori

Impianti completi di gabbie forniscce la S. I. M. M. A. - Via Manin 8 b - Chiedete preventivi.

Ustionato

Il giovanetto Ruggero Penazzi di anni 15 veniva medicato al nostro ospedale dal dott. Vidal per ustioni di 1. e 11.º grado riportate alla faccia. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Frattura di una scapola

La 53enne Fanoglia Maria abitante in via S. Lazzaro, cadendo ieri riportò la frattura della scapola. Fu medicata al nostro ospedale e giudicata guaribile in 10 giorni.

Per i Motoristi e Ciclisti

I Motoristi e i Ciclisti dovrebbero sempre tenere con se una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà d'urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. G. nerale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

LE ULTIME

I calciatori italiani festeggiati a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 17. — I calciatori italiani, accompagnati da numerosissime associazioni con bandiere e musiche, si sono recati, dopo avere sfilato per le principali vie della città; entusiasticamente acclamati alla tomba del generale Delgrano, ove hanno parlato e deposto una grande corona di fiori con nastri di colori italiani.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

Specialista int. Reparto Oftalmico Ospedale Civile. Riceve dalle 11 alle 16. UDINE - Via Profetum 17 - UDINE

Le gesta dei banditi cinesi

SANKOW, 17. — I banditi cinesi hanno attaccato la città di Sach. Essi hanno incendiato l'Ospedale della Missione protestante inglese, un quartiere straniero e la chiesa cattolica e hanno saccheggiato la città. Due preti cattolici irlandesi sono scomparsi. Si ignora se sono stati catturati o se si trovano nascosti. I due terzi delle case sono state incendiate. La guarnigione, che comprendeva 120 uomini, ha avuto otto morti e il resto ha dovuto abbandonare la città.

Il rappresentante della Turchia a Roma

COSTANTINOPOLI, 17. — Hikmet Bey, già sottosegretario di Stato agli Esteri, nominato rappresentante della Turchia a Roma, è qui giunto diretto in Italia.

Piroscifo tagliato in due

LIVERPOOL, 17. — Mentre usciva dal porto il piroscifo «Douglas» è rimasto tagliato in due in seguito ad una collisione con lo steamer «Artemis». L'equipaggio e i passeggeri sono stati salvati.

LIVERPOOL, 17. — L'urto tra i piroscafi «Douglas» e «Artemis» è avvenuto fuori dal porto. Il «Douglas» è stato trasportato dalla marea e si è gettato contro l'«Artemis» che stava arrivando da Singapore.

La sorte che attende De Valera

DUBLINO, 17. — De Valera, che è stato trattenuto in prigione a Jimerloch, sarà probabilmente trasferito a Dublino in questa settimana. I giornali dicono che egli non sarà giudicato, ma condannato per un tempo indeterminato a norma della legge per il ristabilimento dell'ordine, che permette al governo d'internare gli arrestati senza giudicarli per un periodo indefinito. Lo arresto di De Valera ha grandemente aumentato l'interesse per le elezioni che finora non avevano suscitato alcun entusiasmo. Si ritiene che De Valera sarà eletto nella contea di Clark, che è stata sempre partigiana degli estremisti irlandesi intransigenti.

Commerciali

FALLIMENTO, banco industriale sei posti, con macchine Singer, motore accessori, stima giudiziaria 2600 più 5 % vendesi, senza aumento. Negozio Costantini, Via della Posta 3 (Udine).

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Il Collegio Dante Alighieri

apre il 20 Agosto

un corso di lezioni e ripetizioni autunnali

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

Specialista int. Reparto Oftalmico Ospedale Civile. Riceve dalle 11 alle 16. UDINE - Via Profetum 17 - UDINE

La CURA che si pratica nella Colonia ARNALDI si può fare anche a domicilio in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute. Scrivere Direzione Sanitaria USCIO (GENOVA)

G. B. G. ^{ius.} VALENTINIS & C.

Piazza Mercatonuovo - UDINE

Per trasformazione di Ditta col giorno 20 Agosto 1923, si inizierà, la

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci esistenti.

Città di Udine

**SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO
A GRANDE RICHIESTA**

Oggi **SABATO 18** e **DOMENICA 19** Agosto - ore 21 precise
ULTIME DUE RAPPRESENTAZIONI

dell'Opera - Ballo in quattro atti di G. Verdi

AIDA

Direttore Concertatore d'Orchestra Cav. Uff. **PIERO FABBRONI**
1000 ESECUTORI

Sabato 18 treni speciali di ritorno dopo lo spettacolo per le linee Udine - Trieste, Udine - Tarvisio con fermata a tutte le stazioni, coincidenza alla Carnia per Tolmezzo - Villasantina.

Sabato 18 - Domenica 19 - Treni speciali di ritorno sulle linee Udine - Cividale, Udine - S. Daniele, Udine - Tricesimo.

La vendita dei biglietti è aperta nell'atrio del Cinema Eden